

Gossolengo: la minoranza incalza su “bitumificio” e aria in paese

In consiglio interpellanza anche sulle spese di lite da chiedere al Comitato

GOSSOLENGO

● Che aria tira a Gossolengo dopo l'installazione del nuovo impianto di produzione di conglomerati bituminosi sulle rive del Trebbia a Pontenuovo? È quello che ha chiesto il consigliere di minoranza Andrea Balestrieri che, lunedì sera in consiglio comunale, ha presentato un'interpellanza per conoscere i dati della campagna di rilevamento ef-

fettuata da Arpa e nel 2018 con le sue centraline.

Il consigliere sottolinea come, a detta di molti cittadini, le condizioni dell'aria di Gossolengo sia cambiata dopo l'entrata in funzione dell'impianto di Pontenuo-



Dati delle analisi rassicuranti dice il sindaco ma noi ancora non li conosciamo»

vo, osteggiato dal comitato “No al bitume, Sì al Parco del Trebbia”. «Quali sono i risultati della campagna di monitoraggio di Arpa? E intendete comunicarli ai cittadini?» si chiede. «Su nostra richiesta del 2017, il monitoraggio di Arpa è avvenuto tra maggio e giugno del 2018, mentre l'impianto era in funzione» spiega in risposta il sindaco Angelo Ghillani. «Tutti i valori sono risultati all'interno dei limiti di legge. Il report conclusivo con i dettagli ci è stato inviato solo lo scorso 16 gennaio e sarà presto pubblicato sul sito internet comunale. Stupisce però che il consiglie-

re Balestrieri venga a chiedere in consiglio un documento che avrebbe potuto benissimo ottenere dai nostri uffici comunali, semplicemente chiedendolo. Così svilisce il ruolo della minoranza». Il consigliere, però, rimanda al mittente al critica del sindaco. «Credo che la questione della qualità dell'aria interessi tutti e quindi debba essere resa nota anche a chi non sa fare accesso agli atti comunali o non sa usare internet: se la cosa è stata portata in consiglio comunale è perché, dopo quasi un anno, non abbiamo avuto ancora modo di conoscere i risultati delle analisi». Risultati che, secondo il sindaco, si sono rivelati subito rassicuranti e non tali motivare una loro pubblicazione urgente.

In una seconda interpellanza sempre sullo stesso tema, Balestrieri ha poi chiesto all'amministrazione perché il Comune non

abbia richiesto al comitato “No al bitume, Sì al Parco del Trebbia” le spese di lite, dopo aver vinto al Tar sui cittadini ricorrenti. Il tribunale, infatti, aveva condannato a risarcire economicamente Comune, Provincia ed Emilia-Conglomerati. «Non abbiamo richiesto i 1500 euro né li abbiamo inseriti a bilancio poiché preferiamo attendere l'esito del ricorso proposto dal comitato al Consiglio di Stato» sottolinea il sindaco Ghillani. «Qualora anche al Consiglio il comitato risulterà perdente, la somma di risarcimento sarà impiegata in lavori di recupero nella zona del Trebbia». Ieri mattina, poche ore dopo il consiglio comunale, il comitato avrebbe però avuto tutt'altra sorpresa: secondo il portavoce Giovanni Toscani, sarebbe arrivata via mail la richiesta di pagamento da parte del Comune, apparentemente in contrasto a quanto emerso in consiglio. **CB**